



La gestione degli omaggi, liberalità e spese di rappresentanza è disciplinata da una specifica Policy SIN che regola:

- i casi nei quali è consentito il sostenimento di spese per omaggi, liberalità, spese di rappresentanza e sponsorizzazioni;
- i soggetti SIN autorizzati ad effettuare tali spese;
- le attività da svolgere per la gestione amministrativa e contabile ed il controllo delle suddette spese.

SIN può concludere atti liberali o gratuiti esclusivamente nei casi in cui siano garantiti i seguenti principi:

- tali atti devono essere volti alla realizzazione di un proprio interesse, patrimonialmente valutabile, comunque rientrante nell'oggetto sociale;
- sia garantito il rispetto dei principi di trasparenza, equità, rotazione ed imparzialità delle procedure di selezione dei soggetti destinatari e nella erogazione e dei relativi e conseguenti provvedimenti.

La legittimità finanziaria di tale tipologia di spese è condizionata dalla sussistenza di rigorosi requisiti formali e sostanziali, tra i quali si devono segnalare la previsione della spesa nel budget, la ragionevolezza dei criteri esposti nelle deliberazioni e/o autorizzazioni, la stretta corrispondenza con i fini istituzionali di SIN nell'ambito delle relazioni con altri soggetti pubblici o privati, l'estraneità a SIN del destinatario finale della spesa, la promozione dell'immagine di SIN ed infine, il difetto